

GIORNATA DEL DONATORE FILM STASERA A TOLENTINO. GIACOMELLI (AIDO) FA IL PUNTO «Trapianti di organi, situazione drammatica»

L'AIDO provinciale, in occasione della giornata nazionale per la donazione di organi, in collaborazione con l'associazione Officine Mattòli, stasera alle 21.30, al Politeama di Tolentino, propone il film «Riparare i viventi», tratto dall'omonimo romanzo di Maylis de Kerangal. Un film per riflettere sulla donazione di organi. «Servono molti più donatori», sottolinea Elio Giacomelli, presidente dell'Aido.

Qual è la situazione dei trapianti?

«E' drammatica, nonostante la

maggiore sensibilità dei cittadini che si traduce in notevole aumento della raccolta delle adesioni alla donazione (quasi 3 milioni in Italia) al prelievo di organi da parte dei familiari del deceduto».

Quanti sono i trapianti?

«In Italia, lo scorso anno, si è raggiunto il lusinghiero traguardo di 3.924 trapianti (rene, cuore, fegato, pancreas, polmone, intestino), ma il numero complessivo di malati in lista d'attesa era di 8.743, per lo più in condizioni di vita critiche. Nelle Marche, dal 2005 al 2017, all'ospedale Torrette, sono stati effettuati 932 trapianti».

Grandi risultati, ma donazioni insufficienti.

«Purtroppo sì. Attraverso la «scelta in Comune», cioè dichiarare la propria disponibilità a donare gli organi dopo la morte, al momento della richiesta o rinnovo della carta d'identità, sono stati fatti importanti passi in avanti. I risultati nei 68 Comuni delle Marche fino ad oggi coinvolti, circa un milione di abitanti, sono incoraggianti: l'84,5 % ha dichiarato il proprio sì. A San Severino la percentuale è dell'81,4% a Tolentino del 99%. E va evidenziato che l'Aido

provinciale conta 8.300 donatori. Ma non basta».

Si cercano anche altre vie?

«Si stanno affermando la donazione e il trapianto di organi da vivente, soprattutto per rene e parte del fegato. Si sta provando la via del prelievo di organi anche da soggetti a cuore fermo e non soltanto da soggetti in morte cerebrale (come avviene attualmente). Si cerca di supplire alla grave carenza di cuore da trapiantare con l'impianto di un cuore meccanico, artificiale, alimentato con una batteria esterna».

Franco Veroli



PREOCCUPATO
Elio Giacomelli

SANITÀ MEDICI CATTOLICI, PARLA CORSALINI

«Ospedale unico, manca la pianificazione»

«MANCA la pianificazione sanitaria, senza la quale è assurdo pensare all'ospedale unico. E invece qui si parla di spendere milioni di euro e si discute solo di collocazioni». Antonio Corsalini, presidente regionale dell'Associazione medici cattolici, ha più di un'obiezione da fare all'andamento della sanità marchigiana, «a partire da una legge di cui si parla poco, e che prevede la presenza di posti letto gestiti dai privati negli ospedali pubblici».



PRESIDENTE Andrea Corsalini dei medici cattolici

La proposta di legge 145 del 2017 parla appunto di sperimentazione gestionale. «La Regione darà 145 posti letto nelle Marche, esclusa Ancona, in gestione ai privati, che saranno in convenzione con l'ospedale pubblico. Tra Macerata e Civitanova dovrebbero esserci circa 30 posti letto, affidati, a quanto sembra, alle cooperative. Ma in termini pratici, cosa significa? Come

L'AFFONDO

«Si parla solo di dove collocare la struttura e di spendere milioni di euro»

convivranno queste due realtà? La preoccupazione è evidente, nella speranza che arrivino rassicurazioni in tema di chiarezza di gestione e di assoluta salvaguardia del Servizio sanitario nazionale».

La sperimentazione gestionale vorrebbe risolvere un problema – secondo Corsalini – che negli ultimi tempi si è acuitizzato, cioè la mobilità negativa: le persone che dalle Marche scelgono di curarsi fuori regione sono di più di quelle che scelgono di curarsi qui pur essendo residenti altrove. «Questo è un costo per la sanità regionale, che deve rimborsare le altre Asur: nel 2018, sui tre miliardi circa di budget regionale, 70 milioni sono serviti per pagare la mobilità passiva. Ad esempio, nelle Marche ci sono 12mila portatori di malattie ra-

re, di questi 1.600 sono bambini; non avendo qui centri specializzati, devono curarsi fuori. Così ci sono costi in più, sottratti a chi soffre di malattie rare e a tutti gli altri.

Ma non è pensabile che ogni regione abbia centri specializzati nelle malattie rare. A Pesaro, dove sono previsti 50 posti letto di sperimentazione gestionale clinicizzati, si spera di arginare la fuga di pazienti verso l'Emilia, ma il problema della mobilità non si risolve con qualche posto letto in più. La questione reale è che la Regione da quattro anni non fa la pianificazione sanitaria, e con i tagli dall'alto che ci sono sarebbe essenziale farla. Invece si pensa solo a dove costruire il nuovo ospedale unico, senza dire cosa ci metteranno, quali reparti. Inoltre andrebbe gestita meglio la medicina del territorio, per evitare sprechi e disservizi. Le case della salute fanno da filtro e consentono di conoscere i bisogni reali di una zona, con dati su cui lavorare. Per intervenire su questo tema servono informazioni precise e competenza, e il problema non è economico: la commissione sanità in Senato ha concluso i lavori affermando che la sostenibilità del servizio sanitario non è una questione economica, ma politica, per cui il Sistema sanitario si sostiene nella misura in cui c'è la volontà di farlo».

Paola Pagnanelli

ORTOCHERATOLOGIA
ottica Giorgio
un'ottica tutta sua

Quando dormi migliori la tua vista ed eviti che peggiori.

TUTTO IL GIORNO SENZA OCCHIALI

Le Lenti Orto K

Sono lenti gas permeabili, da mettere di notte durante il riposo, studiate per permettere un effetto di rimodellamento del profilo corneale e rimanere ben centrate sull'occhio anche con la palpebra chiusa.

Nello sport

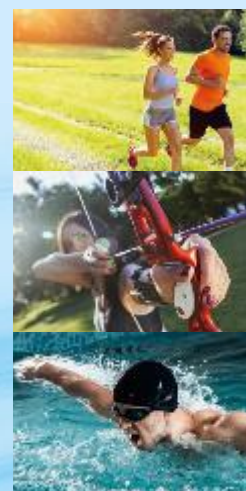
Una visione disturbata durante l'attività sportiva, in qualsiasi sport, che sia all'aria aperta o in altri ambienti, può creare un vero problema. L'Ortocheratologia risolve questo problema, evitando addirittura l'uso degli occhiali e delle normali lenti a contatto e migliora notevolmente la percezione del campo visivo periferico.

Prevenzione

L'Ortocheratologia è l'unico metodo efficace per evitare che la miopia aumenti nei giovani.

ottica Giorgio
un'ottica tutta sua

PREVENZIONE CONVINZIONE E RISULTATO



- per chi fa sport
- per il tuo tempo libero
- per chi vuole fare prevenzione
- per chi conosce bene il valore della vista
- per chi lavora e per chi studia intensamente

Evitiamo che la vista peggiori.

Consulenza personale gratuita su appuntamento
Preventivi gratuiti e facilitati.

ORTOCHERATOLOGIA
ottica Giorgio
un'ottica tutta sua

40 anni di esperienza

OTTICA GIORGIO SRL

C. Matteotti 124 - 61032 Fano (PU)

Phone: 0721 830541 - Fax: 0721 837427 - otticagiorgio@libero.it

www.otticagiorgio.it

